



SEZIONE TERRITORIALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE

E-mail: anselazio17@gmail.com

www.anse-enel.it

FOGLIO INFORMATIVO N.13 – 2020

OBIETTIVO “ZERO CONTANTE”

CASHBACK, SUPER CASHBACK, LOTTERIA DEGLI SCONTRINI: DAL 1° DICEMBRE SI COMINCIA

Dopo una lunga gestazione, stanno per vedere la luce alcune delle misure più importanti in materia di lotta all'utilizzo del contante. In particolare gli incentivi per il pagamento tramite strumenti elettronici. Come noto, tali misure si inseriscono nel più ampio impianto di lotta all'evasione fiscale e alle attività “sommese”. Molte misure sono già in vigore (come l'obbligo della fatturazione elettronica e l'obbligo di pagamento telematico delle retribuzioni dei lavoratori) e altre stanno entrando in vigore. Andiamo a vedere nel dettaglio.

La situazione attuale

Come è noto, il limite attuale all'utilizzo del contante è stato di recente diminuito a € 2.000 e sarà ulteriormente diminuito a partire da 2022. Ma a parte questo, un elemento fondamentale della strada verso il “contante zero” è rappresentato dallo stimolo all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici, che nel nostro Paese sono molto meno utilizzati rispetto al resto del mondo, soprattutto per quanto riguarda le piccole spese: dal caffè al giornale, dal pranzo alla pasticceria, ecc.

Per strumenti di pagamento elettronico si intendono non solo bancomat e carte di credito, ma anche i sistemi di pagamento cardless, (ossia i pagamenti privi del supporto materiale di una carta, collegati allo smartphone o allo smartwatch), come Apple Pay, Samsung e le applicazioni di pagamento elettronico come Satipay, che consentono di pagare in modo rapido e senza commissioni.

Già previsto nella Legge di Bilancio 2020

Entrando nello specifico, il cosiddetto cashback è stato inserito nella legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) che ai commi 288-290 prevede un “rimborso in denaro alle condizioni e sulla base dei criteri individuati dal Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze”.

Prima dell'emanazione di tale Decreto, inizialmente previsto per il mese di aprile, è intervenuta la modifica della normativa a opera del Decreto Agosto (DL 14 Agosto 2020, art.73) che ne ha aumentato la dotazione finanziaria, anche in relazione all'emergenza sanitaria in corso, ulteriore motivazione per l'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici al posto del contante. Per il 2021 e per il 2022 sono stati quindi stanziati 3 miliardi (per un totale di 6 miliardi di euro), suscettibili di aumento in ragione del maggior gettito fiscale che il Governo si aspetta in virtù dell'aumento dei pagamenti elettronici.

Dal 1° dicembre 2020

Il Garante della Privacy, in data 14 ottobre 2020 ha fornito il parere favorevole previsto dalla Legge al Decreto ministeriale sul cashback, che comincerà in via sperimentale dal 1° dicembre e andrà a regime dal 1° gennaio 2021.

Cos'è il cashback e a chi si rivolge

Passando a esaminare le singole misure, il cashback è, sostanzialmente, un rimborso parziale di quanto speso con strumenti elettronici presso negozi o altri fornitori di servizi. Destinatari del rimborso sono i cittadini maggiorenni residenti in Italia, e le spese dovranno essere estranee alla attività professionale del soggetto (quindi sono ammesse al rimborso solo le spese private). Sarà possibile ottenere il rimborso per qualsiasi tipologia di acquisto effettuata con strumenti di pagamento elettronici (dal ristorante al negozio di abbigliamento, dalla farmacia all'officina meccanica) con l'esclusione degli acquisti effettuati sul Web.

Tale esclusione è giustificata sia da una (implicita) volontà del legislatore di promuovere gli acquisti nei negozi "tradizionali", sia dalla ratio della normativa, tesa a sostituire l'utilizzo del contante con l'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici, cosa che non si verifica negli acquisti online, dove i pagamenti elettronici sono già obbligati.

Servono 50 operazioni a semestre

Ulteriore punto fondamentale è il numero delle transazioni minime da effettuare per partecipare al rimborso. Per stimolare l'utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento anche, e soprattutto, per le piccole spese, per partecipare al cashback sarà necessario effettuare 50 operazioni a semestre, a prescindere dall'importo di ogni singola transazione. In pratica sarà necessario effettuare in media 2 transazioni a settimana per raggiungere la soglia minima di transazioni prevista dalla legge.

Un guadagno di 300 euro l'anno

In merito all'importo del rimborso, lo stesso sarà pari al 10% del totale delle spese effettuate, fino a un massimo di 150 euro a semestre (300 euro in un anno, pari a una spesa con strumenti elettronici massima utilizzabile di € 3.000). Nel mese di dicembre 2020, in via sperimentale, tale rimborso verrà erogato con un limite minimo di transazioni pari a 10, e con un importo massimo di rimborso pari a 150 euro (il mese di dicembre verrà quindi considerato singolarmente come un intero semestre, ma con un numero di transazioni minime inferiori).

Bisogna registrarsi

Il rimborso verrà accreditato alle coordinate bancarie indicate dal cittadino al momento della registrazione. La registrazione avverrà tramite la piattaforma IO, già conosciuta dai contribuenti in occasione del Bonus Vacanze, o tramite le piattaforme che saranno predisposte dai gestori dei servizi di pagamento.

All'interno di tali piattaforme il cittadino dovrà registrare tutti gli strumenti di pagamento utilizzati (bancomat, carte di credito, applicazioni) per le transazioni e dichiarare che le spese effettuate con tali strumenti di pagamento non sono relative alla sua attività professionale ma solo di tipo personale. La piattaforma dovrebbe registrare tutti i dati dei pagamenti in tempo reale, fornendo all'utente informazioni dettagliate e aggiornate sul numero delle transazioni e sull'importo del futuro rimborso.

Il Super cashback: 3.000 euro di premio extra

Ulteriore misura collegata al rimborso sarà il cosiddetto Super cashback, un superbonus di 3.000 € destinato ai primi 100.000 utenti che raggiugeranno il maggior numero di transazioni.

Anche in tale "concorso" non sarà rilevante l'importo di ciascuna transazione e verranno premiati i primi cittadini con il maggior numero di transazione a fine anno. Anche in questo caso è plausibile pensare che attraverso le applicazioni di gestione dei pagamenti verranno pubblicate in tempo reale per stimolare le persone agli acquisti con la moneta elettronica. A occuparsi dei rimborsi e degli eventuali reclami sugli stessi sarà Consap, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lotteria degli scontrini: finalmente si parte?

Ulteriore strumento di lotta all'evasione fiscale sarà l'avvio della cosiddetta "lotteria degli scontrini", più volte annunciata e rimandata, che dovrebbe prendere il via dal 1° gennaio 2021. Si tratta sostanzialmente di un concorso a premi gratuito, al quale si parteciperà con tutti gli acquisti effettuati a partire da 1 euro.

Per ogni acquisto effettuato, comunicando all'esercente il proprio "codice lotteria" scaricato dal portale "Lotteria degli scontrini", verranno generati biglietti di lotteria virtuali (uno per ogni euro di spesa, fino

a 1.000 per importi pari o superiori a 1.000 euro) che concorreranno alle estrazioni annuali, mensili e settimanali.

Con quali acquisti si partecipa?

Gli acquisti che partecipano alla lotteria sono tutti gli acquisti effettuati, con esclusione degli acquisti online, degli acquisti soggetti a fatturazione elettronica e degli acquisti effettuati con tessera sanitaria (per esempio in farmacia e parafarmacia); sono altresì esclusi i pagamenti per i quali si beneficerà delle detrazioni e deduzioni fiscali.

Anche qui bisogna registrarsi

Per ottenere il codice lotteria i cittadini dovranno inserire il codice fiscale sul portale , che verrà nuovamente generato a ogni richiesta senza alcuna registrazione. L'eventuale registrazione però consentirà, se effettuata, di monitorare gli scontrini registrati e il numero dei biglietti virtuali ricevuti.

Al momento sono previste estrazioni sia per pagamenti effettuati "cashless" che in contanti, ma è previsto che chi effettua pagamenti con strumenti di pagamento elettronico partecipi a entrambi i tipi di estrazioni, e non è escluso che, in futuro, i pagamenti in contanti vengono esclusi completamente dalle estrazioni.

Attenzione alla privacy

Tutte queste misure, se funzioneranno, porteranno indubbi benefici sia al singolo cittadino (al quale viene riconosciuto uno "sconto" per pagare con strumenti di pagamento elettronici e un incentivo a richiedere sempre l'emissione dello scontrino all'esercente per partecipare alla lotteria) che allo Stato (che beneficerà di un aumento del gettito fiscale dovuto all'emersione dei pagamenti non registrati).

Sarà però estremamente importante vigilare sui dati personali che viaggeranno sulle piattaforme, sia con riferimento ai pagamenti elettronici che con riferimento alla registrazione degli scontrini, per evitare che tali dati diventino facile preda di operatori di marketing interessati alla proliferazione dei consumatori. Le importanti annotazioni che il Garante della privacy ha comunicato al Ministero delle Finanze, nonché il lavoro successivo di controllo effettuato dallo stesso Garante, dovrebbero rendere queste misure sicure, oltre che utili, per i cittadini, per gli esercenti e per lo Stato.

Roma, novembre 2020